



“Dillo a me!”

Uno sportello di ascolto per i giovani incidentati afferenti al Pronto Soccorso di Arezzo



Regione Toscana
Azienda USL 8 Arezzo

Sede legale e
Centro Direzionale
Via Curtatone, 54
52100 Arezzo
Telefono 0575 2551

**Ricerca - Intervento
Pronto Soccorso
Ospedale San Donato di Arezzo**

**Dr. Giovanni Iannelli
Direttore S.C. Medicina
d'Urgenza Ospedale San
Donato Arezzo**



**Ospedale San Donato
Arezzo, 9 Maggio 2009**

Il “perché” di questo Progetto

Sportello d'ascolto per giovani incidentati



In **Italia** il **problema degli incidenti** è molto grave: ogni anno perdono la vita per incidenti stradali più di mille giovani (Taggi, 2005)

I dati raccolti in Toscana negli anni 2002-2005 evidenziano che nei 52 Pronto Soccorso attivi nei presidi sanitari pubblici delle 12 ASL toscane il 7,3% degli accessi (circa 95.650 casi) è dovuto ad incidente stradale (Berti et al., 2006) e che **nel territorio aretino** la fascia d'età 14-29 anni presenta la **percentuale più alta di mortalità conseguente ad incidente stradale** (Buiatti, 2003)

Osservatorio Nazionale Ambiente e Traumi



- Circa 6000 morti
- Circa 15000 invalidi gravi
- 120.000 ricoveri
- Oltre un Milione di accessi in PS

Problema particolarmente cruciale per i giovani

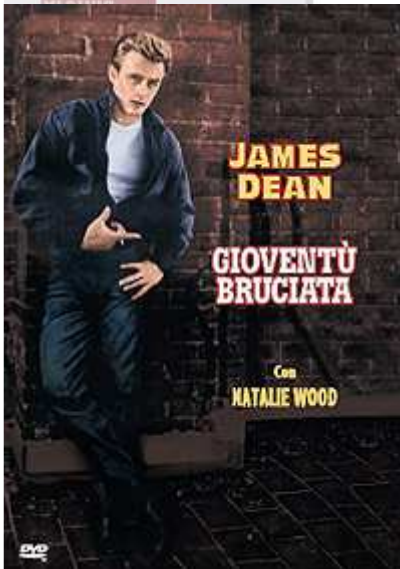
- Oltre un decesso su tre riguarda giovani di meno di 30 anni
- Prima causa di morte in soggetti < 40
- Prima causa di morte e invalidità grave dei giovani

Riduzione incidenti stradali



- Secondo dati della polizia stradale gli incidenti nei fine settimana sono diminuiti nel 2008 del 9,4% con una riduzione della mortalità del 6,7%
- Controlli etilometro
 - 200.000 nel 2006
 - 800.000 nel 2007
 - 1.200.000 nel 2008. Obiettivo 2.000.0000
- **In Francia 7.000.000**

Il “perché” di questo Progetto



I giovani che vanno al Pronto Soccorso a causa di incidenti hanno bisogno non solo di un intervento **medico**, ma anche **psicologico** per affrontare le problematiche esistenziali che talvolta li spingono a mettere a repentaglio la propria vita

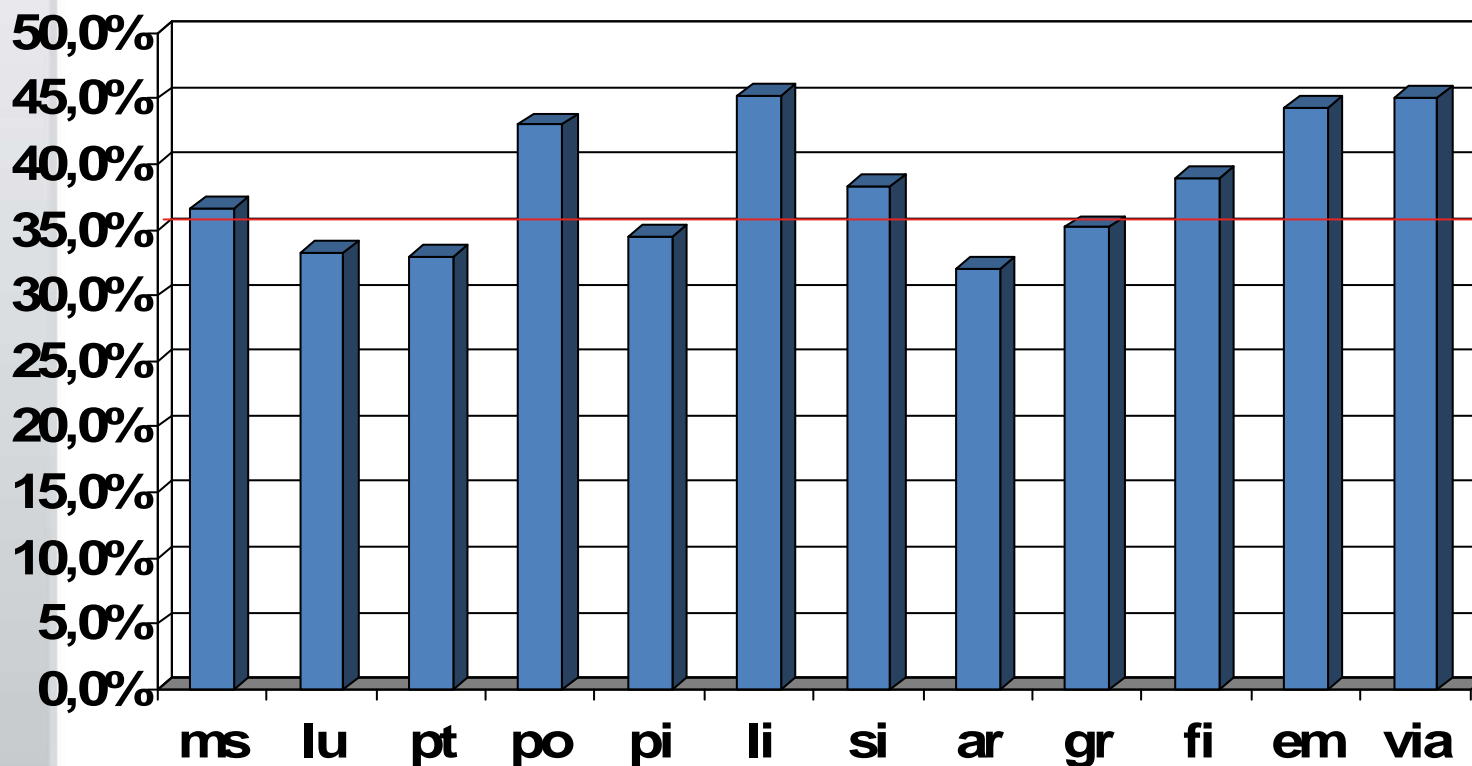
Il disagio psicologico trova infatti frequente espressione nei **comportamenti “agiti”**, ovvero azioni trasgressive e avventate (come la guida spericolata dopo l’assunzione di alcol)

Questi giovani raramente sono in grado di chiedere aiuto ad un servizio psicologico e quindi il Pronto Soccorso, a cui si rivolgono per incidente, rappresenta un luogo per **l’ascolto** del loro disagio, per un eventuale **invio** e in definitiva per la **prevenzione delle recidive**

Studio EDIT

zona Aretina

• Regione toscana 36,2%. Il 10% ha avuto più di un incidente. Il 39,7% ha guidato in stato di alterazione o è salito su un'auto guidata da un soggetto che aveva consumato alcol o altre sostanze



Studio EDIT



- Il 37,5% (40,5% M, 35%F) dichiarano di aver utilizzato almeno una volta una sostanza illegale
- Il 51,7% dichiara essersi ubriacato almeno una volta. La percentuale sale al 75% nei > 18. Modello di consumo anglosassone.
- L'uso di alcol nell'adolescenza ha conseguenza molto più gravi che nell'età adulta. Danni soprattutto alla corteccia pre-frontale e all'ippocampo che può risultare più piccolo anche del 10%

Il Progetto



Il **progetto di ricerca-intervento** “Dillo a me”, attivo dal **luglio 2008**, prevede la presenza di tre **psicologhe** che offrono un **colloquio** ai giovani incidentati di età compresa tra i 14 e i 30 anni

Lo sportello è aperto con tre turni settimanali di 4 ore ciascuno

Il progetto è stato coordinato dal Centro di Documentazione del Dipartimento delle Dipendenze di Arezzo



Obiettivi specifici



L'obiettivo del colloquio è duplice:

- ❖ **ricavare informazioni** circa la vita del soggetto e l'incidente che l'ha condotto a chiedere aiuto, tentando di comprendere le caratteristiche socio-anagrafiche della popolazione dei giovani che utilizza il P.S.
- ❖ **fornire** al giovane **l'opportunità** di **esprimersi** e **riflettere sul significato dell'incidente**, al fine di integrarlo nell'ambito della propria storia e riconoscere un collegamento con le eventuali difficoltà psicologico - relazionali

Risultati



Nei due quadrimestri di attività (**15 luglio 2008 - 15 marzo 2009**) sono stati contattati **58 giovani** (27 femmine e 31 maschi), con **un'età media di 22,5 anni**

L'utenza ha richiesto l'intervento dello psicologo per situazioni varie, mostrando un interesse ad usufruire del Servizio offerto.

Quindi tra i giovani contattati, il 65,5% ha fatto il colloquio a seguito di **incidente stradale**, l'8,6% per incidente **sportivo** e/o **domestico-lavorativo** e il 17,2% per **crisi d'ansia**

Risultati



Il **62,1%** dei giovani attribuisce la **causa dell'incidente a fattori esterni**:

“Mi vengono sempre addosso!”, “L’asfalto era bagnato”, “E’ colpa della gente che mentre guida si distrae”, “E’ destino”!

La tendenza dei giovani ad attribuire l'accaduto ad una causa “esterna” piuttosto che “interna” (velocità, stato d'animo turbato, distrazione...) mostra una tendenza a **rappresentare in modo fatalistico l'incidente** e più in generale, a rappresentare se stessi come **vittima** piuttosto che **autore** degli accadimenti della propria vita.

Così facendo, essi non apprendono dall'esperienza dell'incidente e non elaborano strategie efficaci necessarie all'evitamento di nuovi comportamenti rischiosi e eventi traumatici

Risultati



Infatti ben il **70,7%** dei giovani riferisce di aver avuto **precedenti esperienze di accesso al PS**, esperienze molto spesso recenti e numerose. In particolare, il 39,6% ha al suo attivo 2, 3 o 4 accessi e il 5,1% 5 o più accessi

Gran parte dei giovani contattati sono dunque **alti utilizzatori** del Servizio di Emergenza

La **prevenzione delle recidive** appare allora un obiettivo importante sia per la salvaguardia dei nostri ragazzi, sia per la funzionalità del Servizio di Emergenza ed il colloquio psicologico potrebbe contribuire ad indirizzare questi giovani a rischio a rivolgersi a contesti più adeguati a verbalizzare il loro disagio

Grazie per l'attenzione

Sportello d'ascolto per giovani Incidentati!

